

Limes, rivista italiana di geopolitica è su Facebook. Per connetterti con Limes, rivista italiana di geopolitica, accedi a Facebook.

Accedi

o

Iscriviti



Limes, rivista italiana di geopolitica

3 h ·

"È un nostro vitale interesse che il mare attorno a noi sia libero. La novità degli ultimi è la 'territorializzazione' del Mediterraneo, trattato come se fosse terra (delimitazione dei confini)", così Lucio Caracciolo ha introdotto la conversazione con Giuseppe Cavo Dragone. Il Capo di Stato maggiore della Marina Militare ha ricordato che "dopo la caduta del Muro di Berlino il Mediterraneo si è ripopolato di attori. Oggi i partecipanti sono molti: Stati rivieraschi, presenze da fuori... L'Italia ha 3 confini su 4 totalmente bagnati dall'acqua; sono quelli più porosi. La Marina Militare esercita un ruolo oggi ancora più importante".

Di seguito alcuni scambi di battute tra Caracciolo e Cavo Dragone.

Caracciolo: "Ci siamo fatti la fama dei buoni in un mare dove oggi è difficile essere buoni"

Cavo Dragone: "Finora abbiamo ottenuto i risultati che volevamo sul fronte marittimo. Dobbiamo essere pronti, ma non è sempre necessario essere assertivi".

Caracciolo: "La nostra frontiera Sud è cambiata: prima confinavamo con la Libia, oggi la Libia non esiste e di fatto confiniamo con Turchia (Tripoli) e Russia (Cirenaica)".

Cavo Dragone: "Se le nostre Zee si sovrappongono, bisognerà sedersi a un tavolo e negoziare. Questo non è un male.

Caracciolo: "La Russia accede al Mediterraneo tramite Turchia, membro della Nato. Tutto a posto?"

Cavo Dragone: "È così da quanto sono entrato in Marina. Vediamola con ottimismo: la Russia ha bisogno di dialogare con un paese Nato per accedere al Mediterraneo".

Il capo di Stato maggiore della Marina italiana ha aggiunto che quest'ultima "protegge i nostri natanti - e fa in modo che i nostri natanti rispettino le regole. 'Mediterraneo allargato' è un artificio lessicale per indicare gli ambiti di interesse della Marina, storicamente predisposta verso Est. Il Mediterraneo respira, si allarga ma può anche restringersi. Il 95% dei dati internet passa per cavi sottomarini. Noi curiamo questo aspetto securitario con l'ammodernamento continuo. Quando vediamo un paese, come la Libia, con dei confini troppo geometrici dobbiamo insospettirci".

#LimesMare